

e intimidazioni che si fanno contro quella amministrazione comunale, nonchè per sapere a quali criteri siano ispirati i trasferimenti dei funzionari che abbiano in una data località offerto prove indubbie di imparzialità e di rispetto alla legge.

« Merloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulla situazione sempre più grave in cui si trova Orbetello, dove si commettono continuamente reati contro la libertà e la sicurezza delle persone, con la tolleranza all'incoraggiamento e la connivenza delle pubbliche autorità.

« Merloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere per quali ragioni la Commissione per la delimitazione dei confini ha sospeso i lavori, lasciando in uno stato di incresciosa incertezza gran parte del confine orientale.

« Giunta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se ha deciso, ai sensi degli articoli 208 e 211 del Trattato di San Germano, di passare al Demanio il castello e il parco di Lussino, già appartenente ad un membro della famiglia imperiale d'Austria; e se in tal caso è disposto a cederlo, con finalità di bene pubblico, agli abitanti dell'Isola.

« Giunta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se è a conoscenza della scarsa vigilanza esercitata sulla linea di confine, dell'esiguo numero di guardie di finanza a disposizione, e se intende immediatamente provvedere onde evitare il contrabbando ed i frequenti incidenti di frontiera, che potrebbero risolversi in guai maggiori.

« Giunta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se, come e quando intenda provvedere ad una sistemazione delle comunicazioni di Brescia con Iseo ed alla navigazione sul lago specialmente in relazione:

a) alla soppressione del servizio economico sulla Brescia Iseo, compiuta in ispreto delle convenzioni per la cessione della stessa dallo Stato ad una Società privata, mantenendo la soprattassa festiva, non istituendo sui convogli la seconda classe, non provvedendo a proporzionare le tariffe alle possibilità del pubblico a dare più

facili comunicazioni tra Brescia ed Iseo e a ripristinare il servizio normale sul tronco di Monterotondo e ciò in relazione alla risposta data a sua interrogazione 31 agosto 1920;

b) al compimento del raccordo ferroviario tra la stazione di Iseo e quel porto in corso dal 1919;

c) alla ripresa del servizio di navigazione tra Pisogne e Lovèrè tanto necessario, tante volte promesso e non attuato ancora.

« Bonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere:

a) per quale ragione il pubblico ministero presso il Tribunale di Parma non abbia preso a tutt'oggi alcuna conclusione sulla responsabilità penale del fallimento Piva, aperto presso il Tribunale stesso sin dal 23 giugno 1921, quantunque il curatore del fallimento stesso abbia nella sua relazione affermato che esse sono gravi, per bancarotta fraudolenta e per altri reati e non soltanto a carico del solo fallito, ma altresì di altri responsabili;

b) se ciò non dipenda dalla esistenza di un processo per diffamazione iniziato contro il curatore e per riferimenti contenuti nella sua relazione ai creditori, su querela di un avvocato di Parma che si è individuato nei corresponsabili indicati dal curatore, processo la cui istruzione, che volge da quasi due mesi, non accenna a progredire.

« Zanardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sugli ultimi luttuosi fatti di Cerignola e sull'opera dei funzionari di pubblica sicurezza, che non seppero prevenire l'aggressione ad un corteo funebre e non seppero poi assicurare alla giustizia i veri responsabili, con opera veramente partigiana,

« Maiolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sul modo come procede la magistratura di Capitanata in rapporto ai processi per i conflitti ivi provocati dal fascismo.

« Maiolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che di fronte all'enorme costo dei biglietti d'abbonamento tramviario, aumentati di oltre il 200 per cento a norma del Regio decreto-legge 29 ottobre 1920, n. 1522 — se il Ministero